



MINORI. EMILIA-R., PD BLOCCA LEGGE PSICOFARMACI: SOLO DIRETTIVE BERTELLI: GIUNTA DISPOSTA A AGGIORNARLE; GUERRA: PREGIUDIZIALI

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 13 nov. - Dopo il parere negativo della commissione regionale Sanita', il progetto di legge per normare la somministrazione di psicofarmaci ai minori cade sotto i colpi del Partito democratico. Il parlamentino regionale dell'Emilia Romagna ieri ha respinto il testo (nato dall'unificazione di due provvedimenti: uno di An e uno dei Verdi) grazie ai voti dei democratici, dell'Udc e della lista civica Per l'Emilia-Romagna.

L'uso di psicofarmaci per l'infanzia viene disciplinato attraverso le linee guida che ci sono dal dicembre del 2007, spiega il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli, "e' un problema che ci sta a cuore e pensiamo si possa affrontare aggiornando e precisando" la direttiva. Anche attraverso il coinvolgimento di esperti e associazioni.

"E' sbagliato affrontare il problema con un progetto di legge, prosegue Bertelli- la competenza in materia e' esclusiva dell'Agenzia italiana del farmaco e non regionale: se approvassimo un provvedimento sarebbe subito approvato dal Governo di fronte alla Corte Costituzionale". Ma il consigliere regionale di An Alberto Vecchi sostiene l'esatto contrario. "Il nostro pdl- dice Vecchi citando il parere dell'ufficio legislativo- e' conforme alla divisione delle competenze fra Stato e Regione". Anche perche' stabilisce solo degli obiettivi: "L'obbligatorietà del consenso informato nell'utilizzo di psicofarmaci ai minori- spiega il finiano- demandare la segnalazione dei casi ad un servizio specializzato e non alle scuole e il controllo delle prescrizioni". Proprio corsi nelle scuole, ricorda Gioenzo Renzi (An), "hanno creato problemi anche a Bologna". E dunque "fondamentale- sottolinea Renzi- il ricorso legislativo per salvaguardare i bambini della nostra regione".(SEGUE)

MINORI. EMILIA-R., PD BLOCCA LEGGE PSICOFARMACI: SOLO... -2-

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 13 nov. - Insomma, fa notare la capogruppo dei Verdi, Daniela Guerra, l'intento e' solo quello di "stabilire rigide condizioni d'uso perche' l'abuso e' dietro l'angolo". Da quando il Ritalin e' stato reintrodotta in Italia, ricorda Guerra, "permettendone l'utilizzo sui minori" ed e' stata autorizzata "la prescrizione del Prozac ai bambini con piu' di otto anni", c'e' "il forte timore che crescano anche le diagnosi sui bambini". Rimane il fatto che per il Partito democratico la via legislativa e' sbagliata. Anzi: "E' uno strumento eccessivamente rigido", dice il consigliere e relatore del provvedimento Roberto Piva. Di li' a poco quindi arriva lo stop, non prima pero' degli interventi di due 'alleati' del Pd in questa partita. Che evocano motivazioni opposte: "Una discussione caricaturale- dice il capogruppo di Per l'Emilia-Romagna Carlo Monaco- per i convegni nelle scuole bolognesi gli imputati sono stati assolti. E nessun neuropsichiatra ha mai voluto dare droghe ai bambini". Infine la capogruppo dei casiniani Silvia Noe' critica il testo per il suo soffermarsi "solo sugli aspetti negativi, quando invece si dovrebbe parlare di un uso oculato e corretto degli psicofarmaci".

Fonte: Agenzia DIRE